

RISPONDE **PIETRO GARGANO**

# Un colpo all'industria spaziale campana

**L** 2 AGOSTO SCORSO, come riportato anche dal *Mattino*, in Parlamento si è conclusa la polemica su dove localizzare gli impianti industriali per il nuovo aereo regionale Superjet 100 prodotto dall'accordo industriale tra Alenia Aeronautica e la russa Sukhoi. La Camera ha discusso e approvato la mozione bipartisan dei parlamentari veneti con la quale si è chiesto al governo d'intervenire su **Finmeccanica** per realizzare a Tessera, vicino Venezia, gli investimenti previsti nel programma dell'azienda aeronautica italiana. Il fatto che la decisione fosse già assunta non riduce la gravità di un atto politico con il quale in modo palese e arrogante, in Parlamento si è consumata una pesante pressione su un'impresa a maggioranza privata e quotata in borsa.

La Campania, ritenuta dagli esperti, per la tipologia dei siti preesistenti, l'area predestinata per quel tipo di attività, perde un'altra occasione per qualificare il suo comparto più importante e decisivo per un rilancio industriale e occupazionale. Il Parlamento in questa vicenda è stato ridotto a cassa di risonanza di battaglie campanilistiche e stru-

mentalmente propagandistiche di politici leghisti e di Forza Italia che, pur di sostenere gli interessi dei loro collegi elettorali, nell'indifferenza di molti hanno sostenuto un'iniziativa che sacrifica le ragioni dell'industria a quella della politica e mortifica l'autonomia del management di una delle poche significative e importanti aziende industriali del Paese.

In Campania solo quando la vicenda è stata resa pubblica dal «*Mattino*» e ha assunto rilievo nazionale si sono inutilmente agitati i partiti locali e le istituzioni regionali. Eppure l'indicazione di realizzare nella nostra regione la struttura del «*Delivery Center*» per il Superjet 100 era stata più volte anche pubblicamente argomentata da qualificati interventi di docenti universitari e specialisti del settore. Indicazioni in tal senso erano sostenute anche da diversi esperti che in Alenia Aeronautica si occupano di analisi del prodotto e del mercato aeronautico da oltre vent'anni e che rappresentano una delle attività più qualificanti che l'azienda mantiene nei siti campani. In Europa solo Airbus può vantare una struttura simile con pro-

fessionisti di pari esperienza e competenza.

In tempi di polemica spesso scomposta sull'opportunità del bando regionale per assegnare a una società di advising l'attuazione del Piano di sviluppo economico regionale (Paser), ci preoccupa che l'Assessore Andrea Cozzolino lamenti le scarse competenze e risorse professionali di cui dispone il suo assessorato per le politiche industriali. Il Paser individua il comparto aeronautico tra i settori prioritari del progetto di sostegno alle imprese, puntando sulle opportunità di sviluppo offerte alle aziende campane da una straordinaria congiuntura favorevole del mercato.

Tuttavia l'epilogo della vicenda del Superjet e la prospettiva di collaborazione di Alenia Aeronautica con Airbus per il velivolo A350Xwb ci pare preludere ad altre delusioni: l'accordo col colosso aerospaziale europeo sarà poco più del 3% del velivolo e su attività di componenti in materiali compositi che potrebbero lasciare fuori dalla partecipazione al programma la gran parte delle PMI e dei siti industriali campani.

Evidentemente il problema delle poco favorevoli con-

dizioni di "accoglienze" per nuovi investimenti non si accorda con politiche regionali eccessivamente centralizzate. Un errore che ha prodotto, come sostiene Mauro Maldonato, una subalternità del sistema delle imprese al potere pubblico ma che pone, a nostro avviso, in una oggettiva debolezza la politica e il sindacato verso la grande impresa che sulle opportunità d'investimenti gioca spudoratamente al rialzo con gli enti locali. Le vicende dell'industria aeronautica campana confermano l'inutilità di appelli alla partecipazione quando poi i giochi si fanno, o si lasciano fare, in altri siti, mortificando l'impegno e le competenze che esprime il mondo del lavoro e delle professioni.

**Antonio Ferrara - NAPOLI**

**I**l dottor Ferrara lavora allo *Strategic Marketing dell'Alenia*. Evidentemente la conclamata (ma non tanto) volontà di occuparsi del Sud cozza con interessi consolidati nella parte più ricca del Paese. Bipartisan, come sottolinea il nostro interlocutore, quindi non espressione solo del centrodestra. Di questa vicenda colpisce pure la marginalità della rappresentanza campana, meridionale in genere, in Parlamento.

